

Proroga progetto Home Care Premium

L'Inps, con messaggio n. 6573 del 27 Ottobre 2015, ha comunicato che il termine del progetto Home Care Premium (per i dipendenti e i pensionati pubblici, per i loro conviventi, per i loro familiari di primo grado, non autosufficienti) originariamente fissato al 30 Novembre 2015, è stato differito al 30 Giugno 2016.

.....

Ricordiamo che l'Home Care Premium (del quale Vi abbiamo reso conto in una nostra comunicazione dello scorso mese di Febbraio) è il progetto, rinnovato annualmente dall'INPS, che mira a valorizzare l'assistenza domiciliare per le persone disabili e non autosufficienti, attraverso un contributo "premio" finalizzato alla cura a domicilio di tali soggetti. E' inoltre previsto un ulteriore percorso assistenziale, che consiste in un intervento economico per i soggetti non autosufficienti residenti presso strutture residenziali o per i quali sia valutata l'impossibilità di assistenza domiciliare.

L'INPS con il messaggio in oggetto, ha comunicato che la Direzione Centrale sta procedendo ad una analisi di impatto della prestazione Home Care Premium, al fine di ridisegnarla ed assicurare che la stessa possa raggiungere il maggior numero possibile di potenziali beneficiari.

In ragione della numerosità dei soggetti coinvolti e della difficoltà a disporre di dati certi relativi alla spesa per prestazioni integrative e gestionali, l'Istituto con determinazione assunta in data 26 ottobre 2015, ha deciso quindi di differire al 30 giugno 2016 il termine del Progetto Home care premium 2014, originariamente fissato al 30 novembre 2015.

Si ritiene utile riportare qui di seguito , in breve i punti principali del progetto.

Cos'è

Si tratta di un progetto messo a punto dall'INPS (bando pubblicato il 29 gennaio 2015) che riconosce un bonus per assistere anziani non autosufficienti e disabili con handicap gravi.

Importo

L'importo del bonus va da un minimo di 200 euro a un massimo di 1200 euro al mese e viene erogato - in via sperimentale - per i mesi che intercorrono tra il 1° marzo 2015 e il 30

giugno 2016. La presentazione delle domande poteva essere effettuato dal 2 febbraio sino alle ore 12.00 del 27 febbraio alle ore 12.

Beneficiari

Quanto ai destinatari del bonus, esso è destinato esclusivamente a dipendenti e pensionati pubblici che sono in condizioni di non autosufficienza o che assistono in casa persone non autosufficienti o con disabilità grave. Sono interessati dal progetto anche i minori disabili, figli di dipendenti pubblici o pensionati deceduti.

Condizioni

Condizione necessaria ai fini del riconoscimento del bonus è, all'atto della presentazione della domanda, di aver presentato una Dichiarazione Unica Sostitutiva (Dsu) finalizzata all'acquisizione della certificazione ISEE Sociosanitario riferita al nucleo familiare in cui è presente il beneficiario.

Tale attestazione, in particolare, è necessaria per determinare l'ammontare del contributo mensile erogato dall'Istituto in favore del beneficiario.

Va da sé, quindi, che se in sede di istruttoria della domanda, il sistema non rilevi una valida attestazione ISEE Sociosanitario, relativa al nucleo familiare ove compaia il beneficiario, la domanda sarà respinta.

Trattamento integrativo

Oltre al suddetto bonus, il bando prevede anche l'assegnazione di un trattamento integrativo che può arrivare fino a un massimo di 2400 euro, importo che, in ogni caso viene concesso in base allo specifico percorso assistenziale che il beneficiario deve seguire.

Accertamenti e sanzioni

Infine, è opportuno ricordare che sia l'INPS che l'Agenzia delle Entrate eseguiranno controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva. Qualora risultassero dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non corrispondenti a verità, i dichiaranti incorreranno nelle previste sanzioni penali.